

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.08.15	Gazzetta del Sud	KR	23

Come possono essere finiti nella rete su viale Magna Grecia?

Annunciato un esposto in Procura sulle fogne ostruite da teli e massi

Si paventa anche l'ipotesi di un possibile sabotaggio alla condotta

Giulia Tassone

Teli da mare e strofinacci, ma anche pietre di grosse dimensioni. Materiale che nessuno butta negli scarichi dei lavandini o dei bagni. Sta di fatto che è proprio questo il materiale che ostruisce la rete fognaria, su viale Magna Graecia, dove venerdì scorso nonostante la condotta fosse stata da poco bonificata, si è verificato l'ennesimo sversamento di liquido maleodorante, traboccato dai tombini. Un episodio sospetto del quale verrà informata la

Procura della Repubblica mentre il "caso" è stato già segnalato alla Capitaneria di Porto. La Soakro, società di gestione del servizio idrico integrato, annuncia che presenterà un esposto per far chiarezza sull'episodio.

Come noto, nella giornata di venerdì si è verificato l'ennesimo sversamento di liquami dai tombini sulla strada per Capocolonna, all'altezza del Circolo cacciatori subacquei. «Già una settimana prima – ricorda Franco Sulla, direttore generale di Soakro – eravamo intervenuti per

L'episodio del 21

Liquami fuori dai tombini

● Venerdì scorso liquami maleodoranti hanno iniziato a zampillare dai tombini su viale Magna Graecia inondando la strada. Nel tardo pomeriggio un tratto del viale su una corsia, è stato interdetto al traffico per il tempo necessario ai tecnici So.a.kr.o. di disostruire la rete.

delle criticità in zona effettuando un'accurata manutenzione della rete».

Operazione che ha interessato tutto il tratto di costa fino all'Irto. «Nonostante tutto – fa notare il dirigente – a distanza di una settimana e guarda caso nel week end, quando episodi del genere creano maggiore disagio, si è ripresentato lo stesso problema». Il Dg di Soakro racconta che, intervenuti i tecnici per la seconda volta, questi hanno trovato le condotte ostruite da teli da mare, strofinacci e grosse pietre. «Non ci saranno certo finiti per lo scarico di un water», osserva Franco Sulla arrivando a ipotizzare che qualcuno abbia potuto aprire i tombini per infilare stracci e pietre nella rete. Spiega Sulla: «Basta che un telo finisca su una pompa di sollevamento per bloccarla e causare gli sversamenti».

Dal Comune sono partite le segnalazioni alle autorità competenti, tra cui la Capitaneria di Porto. «Condotte e pozzi di sollevamento erano stati tutti puliti», sottolinea Sulla, aggiungendo che «dopo pochi giorni da un intervento così massiccio e accurato non è normale che si verifichi un episodio del genere come non è assolutamente normale ritrovare in fogna gli asciugamani». ◀

L'ASSESSORE SOTTOLINEA CHE IL TRATTO FOGNARIO ERA STATO DA POCO BONIFICATO

Marseglia: «C'è qualcosa che non quadra»

«C'è qualcosa che non quadra», sottolineava ieri Michele Marseglia, assessore comunale all'Ambiente raggiunto telefonicamente e di rientro dalle ferie. Finite le vacanze si torna a lavoro. «Già domani (oggi per chi legge: N. D. A.), sarò ascoltato in commissione», ha precisato Marseglia. Ammodernamento della rete fognaria, del sistema depurativo e balneabilità delle acque. Queste le tematiche che intendono approfondire i componenti della Commissione che lo hanno invitato a relazionare. «E poi

– ha annunciato – seguiremo il caso dei ritrovamenti di teli e altro materiale che ostruisce un tratto della condotta che era stato sottoposto ad accurata manutenzione». «Quello che è accaduto – ha proseguito l'assessore comunale – non doveva né poteva accadere, i tecnici Soakro hanno documentato tutto fotograficamente». L'assessore fa palesare un possibile "sabotaggio". Far saltare la rete fognaria per attaccare chi la gestisce o chi amministra la città? È un'ipotesi, possibile ma tutta da dimostrare.

Di certo c'è soltanto il disagio che, invece, colpisce l'intera popolazione e l'immagine di una città agli occhi di chi viene a visitarla. La notizia del ritrovamento di teli da mare, pietre e strofinacci nella condotta fognaria di Viale Magna Graecia è stata diffusa dallo stesso Comune tramite un post pubblicato ieri sul profilo Facebook dell'ente. È scritto nel testo: «Il gesto di pochi incivili, auspicando che sia solo un atto di inciviltà, non può ricadere su un'intera comunità». ◀(g. t.)